

SISMA L'AQUILA: SPESI 12,7 MLD, ANCORA INDIETRO RICOSTRUZIONE PUBBLICA

6 Aprile 2020



L'AQUILA – Per ricostruire l'Abruzzo sono stati stanziati 17,7 miliardi, 12,7 dei quali – il 71% dell'importo complessivo – sono stati spesi.

Ad 11 anni dal sisma che devastò L'Aquila, il bilancio di quanto è stato fatto finora arriva dalla Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo.

Dei quasi 18 miliardi provenienti dal bilancio dello Stato e dal Fondo europeo di solidarietà, 4,5 sono stati utilizzati per le spese obbligatorie, l'assistenza tecnica e il superamento dell'emergenza.

Il grosso degli stanziamenti – 8,8 miliardi, poco meno del 50% – è andato alla ricostruzione privata. Su questo fronte, i fondi trasferiti sono 7 miliardi e quelli spesi 6,6.

Per quanto riguarda invece la ricostruzione pubblica, sono stati assegnati complessivamente 2,9 miliardi: di questi 2,4 sono stati trasferiti agli enti locali e 1,6 miliardi sono stati spesi.

Ad oggi, dunque, le amministrazioni locali hanno ancora a disposizione 1,2 miliardi da spendere. Infine, per lo sviluppo sono stati impegnati 200 milioni, 100 dei quali trasferiti e già spesi. È evidente dunque che c'è un problema sulla ricostruzione pubblica, a partire dagli edifici scolastici.

“Nei paesi del cratere – conferma Fabrizio Curcio, l'ex capo della Protezione civile che è oggi il responsabile della struttura di missione e capo di Casa Italia, il Dipartimento di palazzo Chigi che sarà il punto di riferimento per le ricostruzioni nel paese – la ricostruzione pubblica è attorno al 50% mentre a L'Aquila le percentuali sono attorno al 30%”.

Ritardi dovuti secondo Curcio ad un problema che non riguarda solo L'Aquila. “Le opere fuori dal Comune capoluogo – spiega – sono di importi minori e le procedure consentono la velocizzazione dell'iter. Laddove invece ci sono opere di importi importanti, si fa fatica. È un problema soprattutto di procedure, vanno semplificate le norme per sbloccare le opere pubbliche non solo a L'Aquila ma in tutto il paese”.

Tutte le risorse assegnate, che corrispondono al 93% di quanto stanziato sono state corrisposte sulla base di specifiche esigenze e delle richieste provenienti dal territorio con ordinanze della presidenza del Consiglio, delibere del Cipe, decreti commissariali e piani annuali. Restano da assegnare, sempre tramite il Cipe, ancora 1,3 miliardi. Una volta assegnati, i fondi vengono trasferiti sui conti delle amministrazioni, aziende ed enti pubblici che siano però in grado di dimostrare di aver utilizzato le risorse precedentemente ottenute. Dei 17,7 miliardi stanziati, ad oggi è stato trasferito il 78%, vale a dire 13,9 miliardi complessivi (l'85% delle risorse assegnate).

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 3 settembre 2003. Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli